

- Punto SP5: percorso Immersione

Punto ancora e Punto immersione: 42°34' 46,59" N, 10°06' 32,12" E

Il sito di immersione SP5 coincide esattamente con il punto ancora. L'immersione ricreativa può quindi prendere avvio sul cappello della secca posizionato a - 4 m di profondità.

Tutta la superficie sub-orizzontale della formazione rocciosa è colonizzata da associazioni vegetali di alghe fotofile dell'infralitorale superiore (AF). In particolare si segnala un esteso Cystoseireto e presenza di *Sargassum*. Procedendo in direzione E si raggiunge rapidamente il bordo della falesia che verticalmente conduce fino al basamento su fondo mobile (sabbie e fanghi dell'infralitorale) a - 30 m. Durante la discesa, a partire da circa - 11, - 12 m di profondità è possibile osservare tutto il popolamento vegetale e animale tipicamente associabile al cosiddetto Precoralligeno.

Sulle porzioni più profonde è presente una *facies* a Gorgonacei (*Eunicella cavolini*) con esemplari di dimensioni ragguardevoli.

In questa fase dell'immersione è molto probabile imbattersi in numerosi esemplari di Cernia bruna (*Epinephelus marginatus*) Corvina (*Sciaena umbra*), Orata (*Sparus aurata*), Musdea (*Phycis phycis*) che trovano riparo tra le numerosissime fessure della parete e Saraghi (*Diplodus sargus*, *D. vulgaris*) e Dentici (*Dentex dentex*) che stazionano a qualche metro di distanza dalla parete.

Raggiunto il fondo della falesia si scorgono, in condizioni di buona visibilità in direzione E-SE, altre formazioni rocciose piramidali di alcuni metri di altezza. La profondità massima di tali formazioni è circa - 42 m.

Tutte le superfici con esposizione N-NE sono colonizzate da un'estesa *facies* a Gorgonacei, (*Paramuricea clavata*). Il popolamento è tipicamente associabile al Coralligeno.

Aggirate ed esplorate altre formazioni rocciose, esaurito il tempo di fondo è consigliabile raggiungere nuovamente la falesia e iniziare la risalita a partire dal pianoro colonizzato da *P. oceanica*.

In questo punto si aprono due possibilità. La prima consente, ritornando in direzione N, di incontrare l'imboccatura di una grotta posta in parete a circa - 22, - 20 m di profondità. Proseguendo in risalita si recupera il percorso iniziale e una volta raggiunta l'ancora si esaurisce l'immersione dopo l'opportuna tappa di sicurezza.

In alternativa la risalita della falesia può essere effettuata proseguendo in direzione S. In questo settore la secca è circondata da un esteso pianoro di *P. oceanica*.

A pochi metri dalla superficie staziona in quest'area un branco di Barracuda (*Sphyraena viridensis*) formato da un centinaio di esemplari.

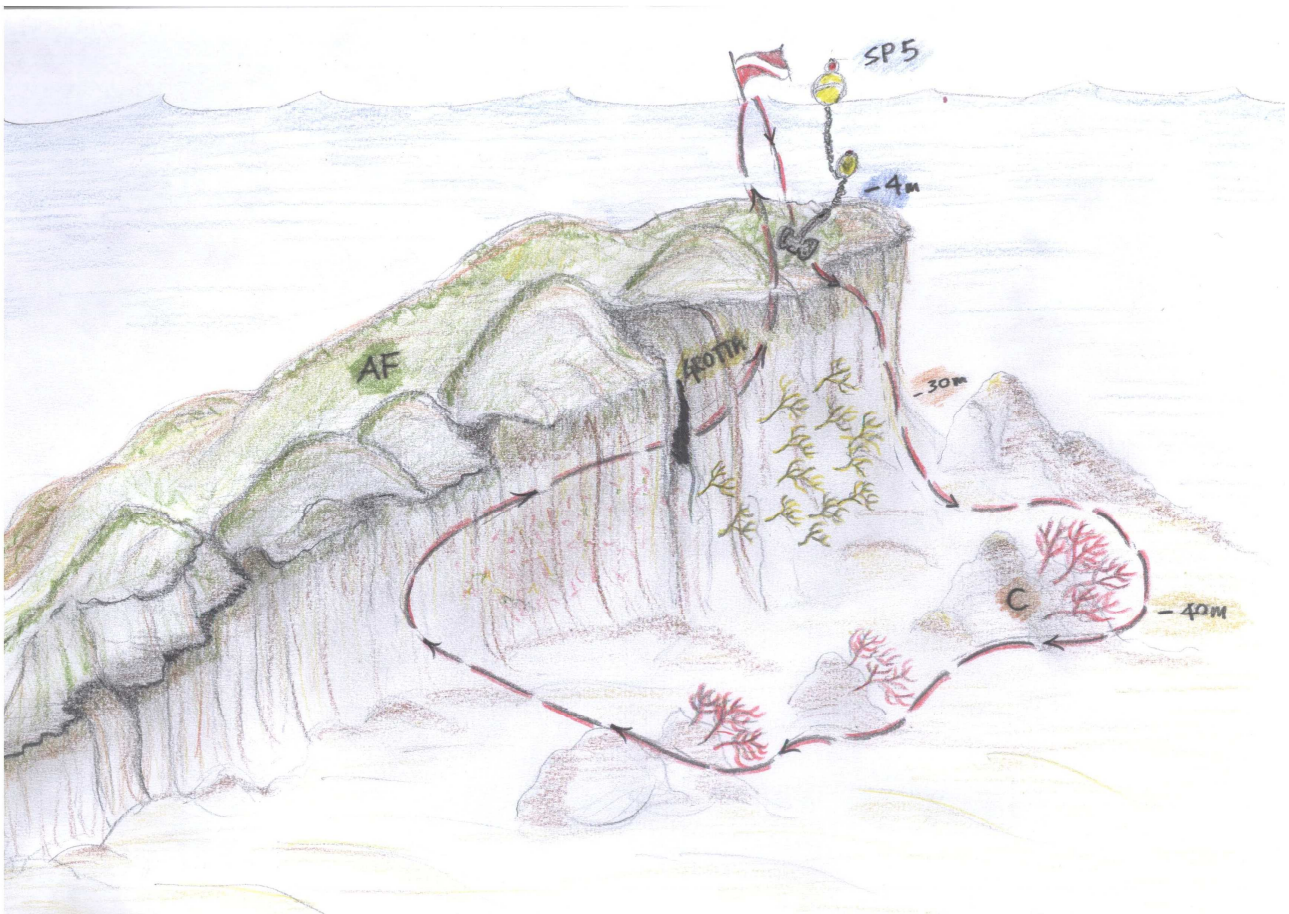
La sosta precedente la risalita può essere effettuata sul tetto della secca a - 3,5 m.

Consigli pratici: l'immersione su SP5 non presenta particolari difficoltà.

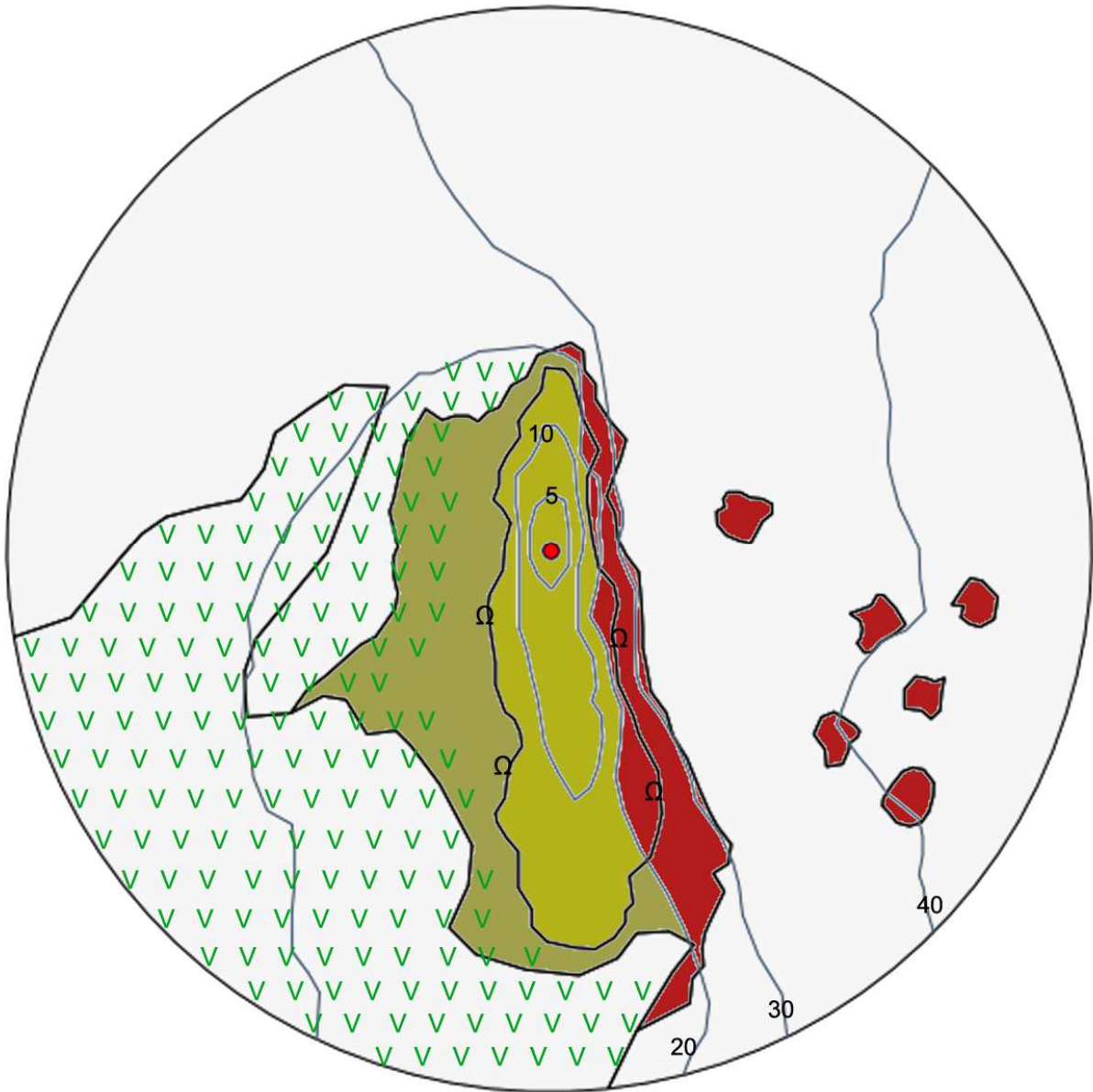
Come in tutti i punti di immersione di Pianosa è presente una corrente costante con direzione N-S.

La variabilità dei popolamenti, la ricchissima componente ittica, la presenza di anfratti e grotte ne fanno indiscutibilmente uno dei punti di massimo interesse per l'immersione sia scientifica, sia ricreativa.






Profilo e percorso dell'immersione sul punto SP5



Carta bionomica SP5



scala 1:1500

-  Prateria a *Posidonia oceanica*
-  Biocenosi delle alghe infralitorali
-  Facies ed associazione del coralligeno (in *enclave*)
-  Biocenosi del coralligeno
-  Grotte semi-oscure